**DIFFERENTI SENSAZIONI**

**INTERNATIONAL PERFORMING ARTS FESTIVAL**

**26 SET // 21 NOV 2020 | | EDIZIONE XXXIII**

**OFFICINE CAOS | PIAZZA MONTALE 18 TORINO**

**Festival Internazionale Differenti Sensazioni**

Giunto alla sua 33a edizione, il Festival Internazionale “Differenti Sensazioni”, primo Festival in Piemonte dedicato alle diverse forme dell’arte performativa, si conferma come uno dei pionieristici e più longevi festival in Italia dedicati alle arti contemporanee dello spettacolo.

Questa iniziativa ha rinnovato la concezione abituale di rassegna di spettacoli, ideando e organizzando un evento culturale che si distingue per la ricchezza delle proposte di spettacolo e per le modalità innovative di incontro con il pubblico. La caratteristica presentazione “multipla”, con più spettacoli durante le serate, format ormai ripreso e diffuso in molti festival in Italia e all’estero, garantisce ogni volta una proposta equilibrata dalla molteplicità di interventi, che spaziano dal teatro di innovazione alla danza contemporanea, dalla performance visiva all’intervento multidisciplinare.

Ogni anno gli artisti ospiti incontrano così l’interesse di un pubblico vasto ed eterogeneo, che diventa vero e proprio co-protagonista del Festival. Grazie al sostegno degli Enti pubblici e privati, all’ampio partenariato di collaborazioni e al riconoscimento internazionale (award EFFE label 2020), Differenti Sensazioni si attesta come uno tra i più autorevoli festival italiani dedicato all’innovazione e alla scoperta a livello internazionale di giovani talenti.

Vittoria Poggio

Assessore alla Cultura,

al Turismo e al Commercio

Regione Piemonte

**Un festival contemporaneo nel quartiere Le Vallette**

Il Festival Internazionale “Differenti Sensazioni”, uno dei primi festival organizzati in Italia dedicati alla molteplicità dei linguaggi, si distingue per la particolare collocazione in un territorio periferico della Torino post industriale: il quartiere Le Vallette di Torino. Qui, da circa 20 anni, il centro culturale officine CAOS - Officine per lo Spettacolo e l’Arte Contemporanea - opera un importante progetto di produzione culturale e di innovazione sociale, in stretta collaborazione con la Città di Torino e con molti altri partner pubblici e privati.

A distanza di pochi mesi dal lockdown, nell’ottica della ripartenza e del coinvolgimento di un pubblico ampio ed eterogeneo, il Festival sarà eccezionalmente accessibile a ingresso gratuito, previa prenotazione e nel rispetto delle attuali normative vigenti sulla sicurezza.

Un’iniziativa al contempo innovativa e inclusiva, attenta alle nuovissime tendenze della produzione culturale contemporanea e sensibile al gusto e alle aspettative di tutto il pubblico, in primis quello territoriale del quartiere Le Vallette.

Un progetto articolato e plurale che, grazie anche alle diverse iniziative collaterali, offre un’inedita occasione di valorizzazione del territorio, ingiustamente marchiato dallo stigma della periferia, nell’ottica della rigenerazione urbana e del riposizionamento policentrico delle politiche culturali.

Francesca Leon

Assessora alla Cultura

Città di Torino

**Un festival per la multidisciplinarietà nelle Performing Arts**

Il festival internazionale “Differenti Sensazioni”, conferma la sua funzione nel panorama locale e internazionale nell’ambito delle iniziative dedicate all’innovazione dei linguaggi dello spettacolo dal vivo, distinguendosi nel contesto metropolitano come proposta forte e coerente su diverse tematiche: multidisciplinarietà, innovazione, engagement e territorio. Queste “differenti sensazioni” concorrono a identificare il festival per la sua unicità e carattere rigenerativo sotto il profilo culturale, artistico e sociale.

Nelle diversi appuntamenti del festival, dal 26 settembre al 21 novembre 2020, saranno presentati i lavori di dieci compagnie, provenienti dal Piemonte (2), da altre regioni italiane (4) e dall’estero (4), con nuove produzioni inedite e ri-allestimenti di successo, con spettacoli in prima o segnalati dalla critica e da premi nazionali e internazionali.

La storica vocazione alla cross-disciplinarietà, all'innovazione e ai nuovi linguaggi caratterizza il festival, a distanza di oltre 30 anni dalla prima edizione, come iniziativa unica e pionieristica nel suo genere.

Gabriele Boccacini

Direzione Artistica

Stalker Teatro|Officine CAOS

**XXXIII° EDIZIONE**

**PROGRAMMA 2020**

**sabato 26 settembre**

**h.21.oo UNTOLD**

di Unterwasser (Rm)

prima regionale

**h.22.oo BEE**

di delleAli Teatro (Mi)

prima nazionale

**sabato 10 ottobre**

**h.21.oo THE BARNARD LOOP**

di DispensaBarzotti (IT/FR)

**h.22.oo LA COMMEDIA DIVINA**

di Cie EsseVesse (FR)

prima nazionale

**sabato 24 ottobre**

**h.21.oo ARESTA**

di Marc Vilanova (ES)

prima nazionale

**h.22.oo TRAGODÌA**

di LabPerm (To)

prima nazionale

**sabato 7 novembre**

**h.21.oo LONELY LONELY**

di Sööt/Zeyringer (EE/AT)

prima nazionale

**h.22.oo LA NEBBIA DELLA LUPA**

di Stalker Teatro (To)

**sabato 21 novembre**

**h.21.oo RIFLESSIONI**

di Mo-wan Teatro (Li)

**h.22.oo ROMANZA**

di Cie Twain (Rm)

ATTIVITÀ COLLATERALI

mer 23, gio 24, ven 25 set

h.17.30/20.00 laboratorio di SOUNDPAINTING

a cura di delleAli Teatro

sab 26 set, sab 10 ott, sab 24 ott,

sab 7 nov, sab 21 nov

h.17.30/20.30 workshop

MENTE / CORPO / COMPOSIZIONE

a cura di Remo Rostagno, Erika Di Crescenzo, Gabriele Boccacini

giovedì 1 ottobre

h.20.3o WALKSCAPE a cura della CdQ Vallette

h.21.oo ESTERNO NOTTE

proiezioni in piazza a cura di Officine CAOS

in collaborazione con CAMERA - Centro Italiano per la Fotografia.

giovedì 19 novembre

h.17.00 GIOVANNINO STOPPANI IN ARTE BURRASCA spettacolo in matinée di Settimo Cielo (Rm) / 50 min

tutte le sere di spettacolo

BOOKSHOP / spazio alla lettura

a cura di

ISMEL - Istituto per la Memoria e la Cultura del Lavoro, dell’Impresa e dei Diritti Sociali: Fondazione Istituto Piemontese Antonio Gramsci; Fondazione Vera Nocentini; Istituto di Studi Storici Gaetano Salvemini - Polo del ‘900

////////////////////////////////////////

OFFICINE CAOS

Piazza Eugenio Montale 18/A

quartiere Le Vallette di Torino

www.officinecaos.net | | #DIFFERENTISENSAZIONI2020

t. +39.011.7399833 | +39.011.5881853

m. +39.348.4405034

fb / ig officinecaos

INGRESSO

GRATUITO

Posti limitati, è consigliata la prenotazione.

Mascherine e distanziamento obbligatori.

Per info e prenotazioni

www.officinecaos.net / info@officinecaos.net

t. +39.011.7399833 | +39.011.5881853

m. +39.348.4405034

Gli orari e l’ordine di presentazione

degli spettacoli sono suscettibili di variazioni.

**sabato 26 settembre**

**h.21.oo UNTOLD**

di Unterwasser (Roma)

prima regionale

50 min

“Untold”, non detto.

Ciò che non può essere detto non può essere elaborato e risolto.

Dall'ombra del rimosso emergono crepe e incongruenze, gli elementi nascosti lasciano segni e messaggi, premono sulla superficie, chiedono di essere messi in luce.

“Untold” è un viaggio introspettivo, frutto di un'accurata ricerca sulle potenzialità del teatro d'ombre. Una proiezione a vista di corpi e oggetti in cui l'Illusione e lo svelamento dell'artificio convivono. Il linguaggio del teatro visuale si fonde con una colonna sonora originale che diviene parte integrante della drammaturgia.

Ideazione, creazione, performer: Valeria Bianchi, Aurora Buzzetti, Giulia De Canio;

Musiche: Posho;

Luci: Matteo Rubagotti;

Produzione: UnterWasser; Produzione esecutiva: Pilar Ternera / NTC;

Con il sostegno di: Nuovo Teatro delle Commedie, Straligut Teatro, Residenza Multidisciplinare “Arte Transitiva”/Officine Caos, Teatro Biblioteca Quarticciolo, Spin Off, Meridiano Zero, Amministrazione Comunale di Castel Giorgio.

**sabato 26 settembre**

**h.22.oo BEE**

di delleAli Teatro (Milano)

prima nazionale

35 min

La Natura ci sta chiamando a fare più attenzione: ci insegna un equilibrio e un’armonia fatta di cooperazione e custodia della reciprocità. Cos’hanno in comune un corpo umano

e un’ape? E una comunità e uno sciame? Cosa impariamo dalle geometrie degli alveari? Quanti suoni ci sono nel ronzio?

Joseph Beuys aveva risposto alla catastrofe della Seconda Guerra Mondiale trasformando la ferita (wunde) in meraviglia e visione (wunder), non per sé solo ma per tutti, ogni forma vivente inclusa: diceva che ‘Ogni Uomo è un Artista’, che ‘La Rivoluzione siamo Noi’ e di vivere ‘In Difesa della Natura’. Proponeva esperienze di ri-creazione percettiva e immaginale, in una congiunzione di arte e vita.

Ne svilupperemo una ricerca, in parte interna al gruppo di lavoro e in parte aperta, che si concluderà in un laboratorio di Soundpainting con adulti e bambini, artisti e non: creeremo un’orchestra di corpi e voci, sintonizzati sulla frequenza delle api, una Scultura Sociale vivente per impollinare la città.

Antonello Cassinotti - performer, coordinatore

Giancarlo Locatelli - musicista, soundpainter, cura del suono

Giada Balestrini - dramaturg, supervisione registica, cura dell’inafferrabile

Letizia Buoso - dramaturg, filmaker, cura dell’immagine / Tutor

Con il sostegno di Qui e Ora Residenza Teatrale e di Fondazione Cariplo;

Residenza Multidisciplinare “Arte Transitiva”/Officine CAOS

**sabato 10 ottobre**

**h.21.oo THE BARNARD LOOP**

di Dispensa/Barzotti (Italia/Francia)

Progetto vincitore del concorso “odioestate 2018” – Carrozzerie N.O.T, Roma

Menzione speciale festival “Tendenza Clown 2019”, Milano

anteprima

30 min

La performance “The Barnard Loop”, l’anello di Barnard - nebulosa nella costellazione di Orione di forma circolare - tratta con delicatezza la paura di restare soli, la sensazione di essere un piccolo punto nell’immensità dell’universo. Tableaux in movimento e senza parole, il nuovo spettacolo della compagnia Dispensa/Barzotti racconta questo terrore attraverso il percorso di un giovane uomo che si confronta con l’esperienza dell’abbandono e l’impossibilità di rimuovere i ricordi. Una traversata onirica di stati fisici e sensoriali dove ripetizioni, loop, ubiquità e memoria ci conducono fino al fondo della solitudine.

Su un tappeto sonoro creato da una voce registrata e dai rumori quotidiani che di tanto in tanto si trasformano naturalmente in musica, il danzatore Francesco Napoli è diviso tra il dolore dell’abbandono e la necessità di una rinascita e compone una coreografia che diviene sempre più surreale.

Concezione e scrittura Alessandra Ventrella e Rocco Manfredi con Francesco Napoli/Régie plateau e scenografia Rocco Manfredi/Tutor AragoRn Boulanger/ Collaborazione Émilie Rault.

Con il sostegno di Carrozzerie | n.o.t /Residenza Multidisciplinare “Arte Transitiva”/Officine CAOS / Theatre Laboratory Sfumato/Centro di Residenza della Toscana / Ville de Billom / Fondazione Aurelio Petroni/Théâtre de Cuisine / Le CIAM / Ax-Animation / Pôle Jeune Public

**sabato 10 ottobre**

**h.22.oo LA COMMEDIA DIVINA #like4like**

di Cie EsseVesse (Italia/Francia)

prima nazionale

40 min

Uno sguardo alla commedia di Dante. Un’occasione per interrogarsi sulla complessità della relazione tra un'opera, il suo autore e il suo pubblico, usando i linguaggi della danza, della musica e dell'arte visiva.

Ispirati da quest’opera in tre canti, abbiamo creato tre action che possono esistere indipendentemente o insieme: #duointention, #duodivin, #duohandmade. Questi duetti si sviluppano in un universo sonoro che oscilla tra digitale e analogico in uno spazio che potrebbe essere una scena tradizionale e un luogo alternativo.

Direzione artistica: Antonino Ceresia e Fabio Dolce;

Performers: Antonino Ceresia, Fabio Dolce, Sakiko Oishi, Romain Aweduti;

Musicisti: Romain aweduti, Marie Bernard;

Collaborazione artistica con Nicola Clauss;

Collaborazioni: Le C.R. du Grand Nancy, Klap Maison pour la danse Marseille, ENDM de Marseille, Wayne McGregor Freespace;

Sostegno: N+N Corsino Scene 44 a Marseille, Teatri di Vita a Bologna, Residenza Multidisciplinare “Arte Transitiva”/Officine CAOS a Torino, Théâtre Golovine OFF DANSE ad Avignon, Atelier Dantza a Pau.

**sabato 24 ottobre**

**h.21.oo ARESTA**

di Marc Vilanova (Spagna)

prima nazionale

30 min

Aresta è un'installazione sonora-scultorea che trasforma un insieme di sassofoni in un'entità autonoma rendendo autonomi gli strumenti. Sospesi da strutture metalliche, i sassofoni non hanno più bisogno di un corpo umano per esibirsi.

La musica viene generata da un computer tramite l'intelligenza artificiale, riprodotta attraverso gli strumenti e sincronizzata con più di cento LED posizionati all'interno dei loro corpi. Il risultato è una coreografia poetica della luce che crea un senso di movimento, anche se gli strumenti sono immobili.

L'esecutore interagisce con l'installazione, mettendo in discussione la necessità di un corpo umano sul palco e la potenziale obsolescenza del suo ruolo.

A project by Marc Vilanova

Curated by Santiago Latorre

Producer Eduardo Pérez

Metal structures designed and produced by 2monos.

Final chorale generated using DeepBach, created by Gaëtan Hadjeres (Sony Computer Science Laboratories)

Programming: Marc Vilanova, Alfredo Ardia

**sabato 24 ottobre**

**h.22.oo TRAGODÌA**

*Quell'anno in cui…*

di LabPerm (Torino)

prima nazionale

30 min

“Tragodìa – Quell'anno in cui…” è una spedizione sensoriale, una immersione nelle fotografie di Stefano Stranges attraverso i canti senza parole del LabPerm.

Sono foto scattate durante il periodo del picco pandemico del 2020, che ci rivelano quello che, chiusi nelle nostre case, storditi dai dati dei telegiornali, ci era impossibile vedere: la solidarietà e le persone che hanno scelto di agire per sostenere i loro simili in difficoltà.

Pare di essere guidati da un bambino, il cui finissimo gusto estetico è frutto della capacità di scendere nei fondali per estrarre perle che solo lui sa riconoscere.

 I canti e le azioni che accompagnano le foto sono stati composti per la maggior parte proprio nello stesso periodo in cui le foto sono state scattate.

“Tragodìa” risponde al bisogno di sublimare il male di vivere. Un bisogno vivido nel corpo della nostra attuale società.

Questa è la forza che permette all’arte teatrale di resistere anche, e soprattutto, in momenti di crisi e recessione.

Uno spettacolo del LabPerm di Domenico Castaldo;

Con Domenico Castaldo, Ginevra Giachetti, Marta Laneri, Rui Albert Padul, Natalia Sangiorgio;

e con le fotografie di Stefano Stranges;

Canti e arrangiamenti musicali del LabPerm di Domenico Castaldo.

**sabato 7 novembre**

**h.21.oo LONELY LONELY**

di Sööt/Zeyringer (Estonia/Autria)

prima nazionale

Performing Arts Award by the Federal Chancellery of Austria 2015; Young Stoff award by Stockholm Fringe Festival 2016

45 min

Con "lonely lonely", tornano a CAOS a distanza di due anni le artiste Sööt/Zeyringer affrontando il tema della solitudine, desiderata / indesiderata, investigando con grande sensibilità il tema della necessità dell'essere accolti calorosamente e del contemporaneo e inverso bisogno di privacy.

Con il linguaggio essenziale e asciutto che contraddistingue la loro ricerca, mettono in scena il paradossale bisogno del sé e dell'alterità, con un dialogo coreografico e ritmico a tratti sorprendente, sempre ironico e leggero.

Concept: Sööt/Zeyringer

Performance: Tiina Sööt, Dorothea Zeyringer

Dramaturgical consultation: Andrea Salzmann, Anat Stainberg

Light design: Andrea Salzmann

Costume design: Laia Fabre

Sound: Masha Dabelka

Production assistance: Anna Spanlang

A co-production by Sööt/Zeyringer, imagetanz/brut Wien and Sõltumatu Tantsu Lava. With the kind support of the City of Vienna’s Department of Cultural Affairs, the Arts Division and the Culture Division of the Federal Chancellery of Austria and the Cultural Endowment of Estonia.

Performing Arts Award by the Federal Chancellery of Austria 2015; Young Stoff award by Stockholm Fringe Festival 2016

**sabato 7 novembre**

**h.22.oo LA NEBBIA DELLA LUPA**

di Stalker Teatro (Torino)

45 min

“La lupa” è una sottile nebbia che si sviluppa sopra la superficie marina dello stretto di Messina per poi lambire la costa grazie al soffio delle brezze. Ci sono diverse ipotesi sull'origine del nome.

Nell’ambito del Cristianesimo, il lupo è da sempre stato identificato con il diavolo, declinato al femminile, per identificare la causa del male; secondo un’altra ipotesi, il nome di tale fenomeno deriverebbe dalla locuzione dialettale “avere la lupa nello stomaco” (traducibile in “avere una fame da lupi”), che caratterizzava la condizione dei pescatori dello stretto di Messina, in tutte le circostanze in cui, a causa della presenza della nebbia in mare, non erano in grado di rientrare poiché impossibilitati a individuare la luce del faro. Un’altra tesi vuole che il nome lupa derivi dal suono, simile a un ululato, che le imbarcazioni emettevano per segnalare la propria posizione in mare in caso di nebbia.

In riferimento a questo pretesto Stalker Teatro rielabora alcuni propri materiali per rilanciare “visioni iniziatiche” di cui gli spettatori sono invitati a divenire co-autori. Un teatro immaginario che scaturisce dalla sostanza concreta di atti performativi che indagano il mistero da cui tutti provengono e a cui si è naturalmente attratti.

Progetto e regia: Gabriele Boccacini;

Musiche originali eseguite dal vivo: Simone Bosco - Ozmotic;

Performer: Erika di Crescenzo, Dario Prazzoli, Stefano Bosco;

Disegno luci: Andrea Sancio Sangiorgi;

Voce narrante: Adriana Rinaldi;

Foto di scena: Giorgio Sottile; Video: Fabio Melotti;

Produzione: Stalker Teatro;

Con il sostegno: Mibact, Regione Piemonte, Città di Torino - TAP

**sabato 21 novembre**

**h.21.oo RIFLESSIONI**

*come scomparire davanti a uno specchio*

di Mo-wan Teatro (Livorno)

30 min

Riflessioni è una coreografia a due che indaga il fenomeno della specularità attraverso una cascata di specchi, uno strumento per "intrappolare il mondo", che riflette il rapporto con la percezione della realtà. “Vediamo noi stessi come riflessi" e siamo soggetti ad una varietà di riflessioni. Riflessioni sul corpo percepito dall’interno e sul corpo percepito dall’esterno, riflessioni sulla verità e l’illusione, sull’identità e la differenza. La ricerca fisica si concentra sul rapporto tra il corpo reale e quello riflesso e su uno stato di “contemplazione attiva” verso la propria immagine e ciò che “sta dentro” lo specchio. È come cadere nel riflesso e lì perdersi, perdere la propria unità in pezzetti di follia, in cui “ci si rende conto di non essere mai quello stesso uno”, in un continuo differire, mentire, rompere l’incantesimo dell’identico; un manuale di zoologia fantastica dove appaiono “animali degli specchi”, carnefici di se stessi.

Ideazione: Claudia Caldarano;

Danza: Maurizio Giunti, Claudia Caldarano;

Dramaturg: Alessandro Brucioni;

Produzione: Mo-Wan Teatro;

Co-produzione: Nuovo Teatro delle Commedie.

Premi di residenza/residency prizes TheWorkRoom - Per Chi Crea Fattoria Vittadini, NaoCrea Aiep

**sabato 21 novembre**

**h.22.oo ROMANZA**

di Cie Twain (Roma)

20 min

“Riflesso”, secondo quadro di "Romanza - Trittico dell’intimità", è un percorso che come un antidoto si scioglie nel nostro tempo miserabile per ridare vita alla pulsione sopita della passione, dove Amore e Sofferenza diventano emozioni che si esprimono attraverso le fragili leggi dei nostri corpi.

“Riflesso”, un abito da sposa per riportare in vita una donna attraverso il desiderio di un uomo. La scelta dello Stabat Mater di Pergolesi per sottolineare il destino ineluttabile dell’unione che non potrà mai essere eterna. Quando ci amiamo pensiamo che sarà per sempre ma la realtà ci contraddice.

L’unica salvezza è liberarsi dalle illusioni e ritrovare quella forza che stana i nostri fantasmi costretti nel passato dentro vestiti vuoti.

Coreografia e regia Loredana Parrella

Costumi Loredana Parrella – Realizzazione Sartoria Mulas

Interpreti Yoris Petrillo, Caroline Loiseau

Produzione Twain Centro di Produzione Danza del Lazio

Con il sostegno del MiBACT e Regione Lazio

In residenza Centro d'Arte e Cultura – Città di Ladispoli, Teatro Claudio Tolfa, Supercinema – Tuscania.

Selezione Visionari Kilowatt Festival 2013

//////////////////////////////////////////////

**ATTIVITÀ COLLATERALI**

mer 23, gio 24, ven 25 set

h.17.30/20.00 laboratorio di SOUNDPAINTING

a cura di delleAli Teatro

sab 26 set, sab 10 ott, sab 24 ott,

sab 7 nov, sab 21 nov

h.17.30/20.30 workshop

MENTE / CORPO / COMPOSIZIONE

a cura di Remo Rostagno, Erika Di Crescenzo, Gabriele Boccacini.

Un percorso esperienziale per offrire un'occasione formativa, un passaggio di conoscenze fra diverse generazioni; un'opportunità di crescita per coloro che hanno il desiderio di esprimere la propria presenza nel campo dell’arte.

giovedì 1 ottobre

h.20.3o WALKSCAPE - passeggiata alla scoperta del quartiere Le Vallette - a cura della CdQ Vallette.

h.21.oo ESTERNO NOTTE

Fotografie e proiezioni sulla città

In occasione del quinto compleanno di CAMERA, all'interno del palinsesto di iniziative “5 anni in 5 giorni”, proiezioni fotografiche in Piazza Montale a cura di Officine CAOS.

In collaborazione con CAMERA - Centro Italiano per la Fotografia.

tutte le sere di spettacolo

BOOKSHOP / spazio alla lettura

a cura di

ISMEL - Istituto per La Memoria e la Cultura del Lavoro, dell’Impresa e Diritti Sociali: Fondazione Istituto Piemontese Antonio Gramsci; Fondazione Vera Nocentini; Istituto di Studi Storici Gaetano Salvemini - Polo del ‘900